

# Rassegna del 08/11/2014

## NESSUNA SEZIONE

04/11/2014	Gazzetta d'Alba	15	<u>Fedeltà associativa e maestri d'opera, premi della Confartigianato Albese</u>	...	1
04/11/2014	Gazzetta d'Alba	15	<u>Luci in fondo al tunnel ma non per il lavoro</u>	...	2
04/11/2014	Gazzetta d'Alba	30	<u>In piazzala frappa incontra il cioccolato</u>	...	3
04/11/2014	Gazzetta d'Alba	38	<u>Crb destina 5 milioni di euro per finanziare aziende artigiane</u>	...	4
04/11/2014	Gazzetta d'Alba	38	<u>Domenica la consegna dei riconoscimenti</u>	...	5
04/11/2014	Gazzetta d'Alba	38	<u>Dura battaglia contro la burocrazia</u>	...	6
04/11/2014	Nuova Provincia (Asti)	12	<u>"La riforma del lavoro va fatta con le parti sociali"</u>	...	8
07/11/2014	Novara Oggi	22	<u>Giuseppe Antonio Elia eletto vicepresidente di Confartigianato</u>	...	9
07/11/2014	Novara Oggi	22	<u>Legge di stabilità: un incubo</u>	...	10
08/11/2014	Stampa Asti	40	<u>Quelle piccole e micro aziende spinte dal vento dell'Ovest</u>	Secchi Laura	11
08/11/2014	Stampa Biella	41	<u>Cossato ora rischia un Natale al buio</u>	Moreschi Giuliano	12
08/11/2014	Stampa Cuneo	51	<u>Riconoscimenti agli artigiani "Esempi positivi di tenacia"</u>	Manzone Valter	13

1

## FEDELTA' ASSOCIATIVA E MAESTRI D'OPERA, PREMI DELLA CONFARTIGIANATO ALBESE

La sala del Consiglio nel municipio ha ospitato il "Premio fedeltà associativa" della Confartigianato di Alba, dedicato alle aziende che sono iscritte da oltre 35 e 50 anni, e alla premiazione dei "Maestri d'opera ed esperienza" (foto). I premiati sono stati Mario Marano (anche consigliere comunale) della carrozzeria *Marano e Mauro*; *Abbà Tarcisio & C.*; *Barbero fratelli*; *Cairone Francescantonio*, Donato Montanaro per la *Casa del freno*; *Fratelli Cogno*; *Fab*; Piero Fedele, falegnameria; Enzo Giacosa, materassaio; Silvia Mano, parrucchiera; Carlo Manzone, idraulico; Giacomo Montaldo; Vittorio Perosino; Rabino (elettrauto). I "Maestri d'opera ed esperienza": Domenica Cena, sarta; Evaristo Giachino, barbiere; Giovanni Barbero, edile; Piero Viberti, elettrauto; Lorenzo Pio, carrozziere; Pier Ippolito Migliorati, elettrauto.



2

# Luci in fondo al tunnel ma non per il lavoro

Lo studio della Confartigianato Piemonte evidenzia alcuni progressi della situazione economica, soprattutto per le piccole imprese. Rimane il nodo dell'occupazione

## ECONOMIA

**L**e statistiche di questi tempi aprono squarci di ottimismo ma subito dopo di pessimismo. Secondo l'indagine pubblicata da Confartigianato Piemonte il 15 ottobre e relativa al quarto trimestre 2014, le imprese subalpine che ipotizzano un fatturato fino a 25 mila euro salgono dal 32,16 al 33,09 per cento. Anche il segmento che ipotizza un fatturato da 25 a 50 mila è in crescita, passando dal 16,70 per cento al presente 17 per cento. È un segnale inatteso, che potrebbe preludere a un nuovo assetto del lavoro: il piccolo cresce a discapito del grande. Le imprese di dimensioni moderate sembrano adattarsi meglio al contesto, mentre appare sempre più difficile per i "grandi". Le imprese che ipotizzano un fatturato da 50 a 150 mila euro annui scendono dal 10,72 al 10,67 per cento; quelle che prevedono introiti da 150 a 400 mila euro diminuiscono dal 3,16 al 3,07 per cento; quelle oltre i 400 mila euro si attestano sullo 0,18 per cento.

La stessa dinamica sembra verificarsi sul fronte dei dipendenti: le ditte con organico da uno a tre dipendenti salgono dal 40,77 al 42,31 per cento, mentre quelle con un totale maggiore di collaboratori registrano parametri in discesa. Ancora una volta, l'atomizzazione delle imprese e la loro frammentazione in tanti piccoli nuclei sembra

la reazione evolutiva del tessuto piemontese al contesto di crisi.

Il vero nodo critico - non è una novità - riguarda l'occupazione: le previsioni di aumento scendono in percentuale dall'1,23 all'1,08, mentre le imprese che ipotizzano diminuzioni salgono di molto: dall'1,76 al 3,8 per cento. I parametri del mercato del lavoro a prescindere dagli effettivi guadagni delle imprese - sono in contrazione.

Anche la produzione industriale se la passa male: gli intervistati che prevedono un incremento scendono ancora dall'1,58 all'1,27 per cento. Coloro che temono diminuzioni salgono dal 24,96 al 26,40 per cento.

Confermando i quattro sondaggi precedenti, sia le previsioni di investimenti per ampliamenti, sia quelle per sostituzioni permangono sullo zero. Le aziende intenzionate ad assumere manodopera specializzata sono ancora una volta sullo zero per cento. Le imprese rimangono schiacciate dalla scarsa disponibilità di risorse e dalla paura.

Tra timore e difficoltà strutturali, sembrano emergere i prodromi di un drastico cambiamento sul fronte del lavoro. Una sorta di disgregazione, in cui i piccoli riescono a muoversi con maggiore audacia, a essere più ottimisti, a smobilizzare risorse. Anche se produttività e occupazione rimangono congelate.

Matteo Viberti





3

# In piazza la grappa incontra il cioccolato

**N**ell'ambito della Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba piazza Risorgimento ospiterà, **sabato 8 e domenica 9 novembre**, un invitante abbinamento tra il cioccolato e la grappa. Saranno presenti le grappe di quindici distillerie piemontesi che aderiscono all'Istituto grappa Piemonte, sodalizio che opera da vent'anni tutelando e promuovendo i distillati prodotti dagli alambicchi della nostra regione. Un banco d'assaggio offrirà in degustazione e in vendita grappe, giovani o invecchiate nel legno, che rappresentano i vitigni della tradizione viticola piemontese. I gusti e gli aromi di questi prodotti saranno valorizzati dall'abbinamento con le creazioni in cioccolato degli artigiani pasticceri della provincia di Cuneo. Per l'Istituto grappa Piemonte saranno presenti alcuni mastri distillatori e assaggiatori dell'Anag (Associazione nazionale assaggiatori grappa).

Confartigianato, oltre al padiglione in piazza Falcone dedicato al mondo dei metalli, Confartigianato imprese Cuneo porterà in Fiera il cioccolato



I ragazzi dell'Arte bianca di Neive impegnati in una creazione di cioccolato.

to di qualità attraverso alcuni maestri cioccolatieri e una rappresentanza di studenti della Scuola di arte bianca di Neive e dell'Apro di Alba.

Nel fine settimana dell'8 e 9 novembre, nella struttura allestita in piazza del Duomo gli artigiani daranno dimostrazioni e proporranno degustazioni di prodotti di alta qualità. L'«obiettivo della nostra pre-

senza nella rassegna più prestigiosa della provincia», commenta Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo, «è far conoscere le qualità, le caratteristiche organolettiche e l'arte della lavorazione del cioccolato, ma soprattutto trasmettere i valori di passione e dedizione per il lavoro che caratterizza i nostri artigiani».

«Ringraziamo per la collaborazione», aggiunge Domenico Visca, presidente della zona di Alba di Confartigianato, «le scuole presenti: in questo difficile momento, è positivo vedere questi ragazzi mettersi in gioco per imparare, con professionalità e serietà, un lavoro». Il padiglione sarà aperto al pubblico sabato e domenica dalle 10 alle 18.



## Crb destina 5 milioni di euro per finanziare aziende artigiane

### CREDITO

■ Rilascio di finanziamenti destinati a favorire l'inizio di nuove attività, l'acquisto di impianti e macchinari, l'acquisizione di aziende o rami di azienda, l'assunzione di personale e l'acquisto scorte. Questo l'intento dell'accordo siglato tra la Cassa di risparmio di Bra (gruppo Bper), Confartigianato imprese Cuneo e Confartigianato fidi Cuneo, che prevede lo stanziamento di un plafond di 5 milioni di euro da destinare per il 2014 ai soci artigiani della banca e dell'associazione di categoria.

«Con questa convenzio-



Il presidente Franco Guida.

ne ribadiamo ancora una volta il forte legame che unisce la banca al tessuto artigiano che opera sul territorio», dichiara Franco Guida, presidente della Crb.





## Domenica la consegna dei riconoscimenti

### ASSOCIAZIONI

■ La Confartigianato, zona di Bra, come ogni anno premia gli associati e propone momenti conviviali.

**Giovedì 6 novembre**, alle 21, nell'*auditorium* della Crb in via Principi si svolgerà il convegno su credito e finanziamenti alle piccole e medie imprese artigiane dal titolo *Investiamo insieme*.

**Venerdì 7**, alle 20, nella bocciolina braidese di viale Industria primo torneo della Confartigianato zona di Bra con gara alle bocce per associati e familiari.

La festa entrerà nel vivo nella mattinata di **domenica 9** con la celebrazione della Messa, alle 9, nel santuario della Madonna dei fiori con la benedizione dello stendardo e delle medaglie da consegnare alle ditte artigiane benemerite. Alle 10 nella sala conferenze *Montà* dell'*hotel Cavalieri* di Bra, al

cospetto delle autorità saranno premiate 17 ditte artigiane della zona col premio *Imprenditoria artigiana*. Saranno inoltre consegnati due premi speciali: l'*Artigianador*, riservato a chi si è distinto per particolari meriti a favore della comunità e del mondo artigiano, e un premio *Artigiani senza confini*, destinato a chi ha contribuito a far conoscere i manufatti e la professionalità del comparto nel mondo.

L'*Artigianador* di quest'anno ha un sapore particolare perché assegnato a don Giampaolo Delsanto, direttore del Centro di formazione professionale dei Salesiani di Bra. Il premio *Artigiani senza confini* andrà al pasticciere braidese Domenico Asselle per la sua attività professionale svolta anche oltre i confini nazionali. Un riconoscimento particolare a Giovanni Barbero, di Pocapaglia, artigiano edile, per la costanza, dedizione al lavoro e

allo spirito associativo. Un omaggio a Giovanni Racca, di Bra, simbolo della versatilità degli autentici imprenditori. Premio speciale alla memoria per l'acconciatrice Caterina Marengo in Vergnano. Alle 12.30 l'aperitivo a cui seguirà il pranzo al ristorante *Principe*.

I premi *Imprenditoria artigiana 2014* saranno consegnati a: Mauro Corino, Francesco Nesci, Giacomo Berrino, *For Auto* di Maunero e Abrate, Antonio Destefanis (Bra); Giovanni Bartolomeo Fogliato (Ceresole); Roberto Mandola (Cervere); *Eredi di Paschetta Attilio di Paschetta Eligio & c., Morra & Cavallotti* (Cherasco); *Masec srl* (La Morra); Giovanni Mantilleri (Narzole); Delfino e Pierino Ruberi (Pocapaglia); Pier Carlo Morino (Santa Vittoria); Giovanni Milano (Sanfrè); Fabrizio Gallo (Sommariva Bosco); Gian Luigi Musso (Sommariva Perno); Angelo Brandino (Verduno). **f.b.**



# Dura battaglia contro la burocrazia

L'associazione artigiani premia i suoi associati e chiede alle istituzioni un concreto aiuto per le piccole e medie imprese

**A**ndrea Lamberti, presidente della zona di Bra della Confartigianato, traccia un quadro della situazione vissuta dalla categoria, in vista dei festeggiamenti del 9 novembre.

«Come organizzazione sindacale, al fianco degli imprenditori dal 1945, vorrei evidenziare l'importanza economica e sociale del comparto. Abbiamo chiesto alle istituzioni tutta l'attenzione necessaria per non disperdere un patrimonio che tutto il mondo ci invidia. Su tutti i tavoli di rappresentanza Confartigianato imprese ha chiesto azioni concrete per liberare la piccola impresa dai costi impropri che si sono accumulati nel tempo. È una battaglia contro la burocrazia asfissiante che mina la sopravvivenza delle imprese, unitamente alle difficoltà crescenti di far entrare i giovani nelle botteghe artigiane».

**Il mondo dell'artigianato è abituato a lavorare e il tempo per far sentire la propria voce non sempre c'è...**

«Molti di noi erano tra i 700 della provincia di Cuneo a Roma nel mese di febbraio assieme ai 64 mila imprendi-



Andrea Lamberti,  
presidente della zona  
di Bra di Confartigianato.

**IL PRESIDENTE  
LAMBERTI: «DIFFICILE  
INSERIRE I GIOVANI  
NELLE IMPRESE»**

tori non per cercare lo scontro, ma per chiedere di continuare a lavorare con un grande senso di responsabilità sociale e dignità personale. Ad oggi abbiamo difficoltà a individuare provvedimenti concreti in risposta alle istanze presentate. Con il premio imprenditoria artigiana vogliamo dire un grazie agli artigiani ed ergerli ad esempi positivi di tenacia, passione e cura per la loro azienda e per la vita organizzativa».

**Quale messaggio lanciare durante questa festa degli artigiani, che tra l'altro vedrà presente tra i premiati anche la formazione professionale?**

«Il clima di collaborazione che Confartigianato ha instaurato con le amministrazioni comunali e i sindaci rappresenta un modello di confronto e dialogo per la tutela delle imprese e della popolazione. Al mondo politico vogliamo inviare un messaggio di riflessione su questi valori e su questi percorsi. Agli imprenditori e ai giovani l'invito a un rinnovato impegno e alla partecipazione attiva in Confartigianato».

f.b.









RETE IMPRESE ITALIA ALLA CAMERA

## “La riforma del lavoro va fatta con le parti sociali”

Pluralità contrattuale, meno costi, vincoli al sostegno al reddito: l'idea di Rete Imprese Italia.

Sabato 1° novembre presso la Commissione Lavoro della Camera si è tenuta la prevista audizione in merito al Jobs Act. Era presente anche Rete Imprese Italia, associazione nata nel 2006 fra Confartigianato, CNA, Confindustria, Casartigiani e Confesercenti. «La riforma del mercato del lavoro è un provvedimento ambizioso che va attuato con il contributo delle parti sociali, non deve in alcun modo provocare incrementi di costo per le imprese e deve salvaguardare le buone pratiche in materia di sostegno al reddito. Inoltre, deve essere assolutamente coerente con le finalità del Ddl Stabilità laddove mira a restituire competitività al sistema produttivo italiano riducendo il costo del lavoro, evitando una sorta di compensazione punitiva in cambio di snellimenti normativi», così Rete Imprese Italia nell'intervento alla Commissione. Risulta inoltre necessario riordinare il sistema sanzionatorio e snellire quello di vigilanza e ispezione, tenendo conto di preservare esperienze positive come il fondo di solidarietà bilaterale nell'artigianato che garantisce il sostegno al reddito in caso di crisi aziendale. Per quanto riguarda lo spinoso tema dei contratti, Rete Imprese Italia chiede di andare incontro alle specifiche esigenze organizzative delle imprese salvaguardando la pluralità di forme contrattuali esistenti, anche flessibili. In attesa di maggiori indicazioni, per il momento non ci si esprime invece sul contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, se non affermando che in ogni caso non dovrà prevedere nuovi costi per aziende fino a 15 dipendenti. La proposta avanzata da Rete Imprese Italia: l'introduzione del principio di condizionalità, ovvero vincolare il diritto a percepire trattamenti di sostegno al reddito alla partecipazione a iniziative di reimpiego. Concretamente ciò potrebbe tradursi, specifica Confartigianato di Asti, nella creazione di «un'Agenzia Nazionale per l'Occupazione, partecipata da Stato, Regioni e Province Autonome, alla quale attribuire competenze in materia di servizi per il lavoro».



9

**SPESSO VIENE CHIAMATO PER TENERE LEZIONI SUI METODI PRATICI DA ADOTTARE PER IL RECUPERO DELLE CORNICI**

## Giuseppe Antonio Elia eletto vicepresidente di Confartigianato

*Si tratta di un imprenditore dell'area decorazione e restauro originario della provincia di Cosenza*

**NOVARA (pvt)** Giuseppe Antonio Elia, imprenditore artigiano del settore Decorazione e restauro, è il nuovo vicepresidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. Lo ha eletto la Giunta sindacale dell'associazione. Originario di Roseto Capo Spulico, in provincia di Cosenza, Giuseppe Antonio Elia è da sempre residente a Romentino ed è titolare della ditta Elia Restauri snc.

All'attività imprenditoriale, ha affiancato da sempre l'impegno in Confartigianato e nella vita amministrativa del suo Comune. E' stato componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Novara, e nel 2003 viene eletto Delegato della Sezione Decoratori di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, entrando così in Giunta sindacale dell'associazione.

E' impegnato anche con Confartigianato Piemonte per il settore del restauro conservativo. Per la propria esperienza nel settore del Restauro è spesso viene chiamato per tenere lezioni sui metodi pratici da adottare per il recupero delle cornici e modanature, per le finiture minerali e l'uso di prodotti per il restauro.



Giuseppe Antonio Elia e, a destra, una foto di gruppo dell'intero direttivo





**CONFARTIGIANATO** In crescita l'Iva e tagli in vista

## Legge di stabilità: un incubo

**NOVARA** (pvt) «Un provvedimento con luci e ombre, su cui mantenere sospeso un giudizio complessivo, in attesa dei passaggi finali e dei necessari aggiustamenti, ma che contiene indicazioni sui cui dissentiamo e che riteniamo pericolose per il sistema Italia». Questo in sintesi il giudizio sulla legge di stabilità che Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha illustrato con il presidente **Michele Giovanardi**, il direttore **Amleto Impaloni**, il dirigente **Antonio Elia** e il responsabile del Patronato Inapa **Fiorenzo Rabozzi**. Perché uno dei punti più dolorosamente controversi riguarda proprio i patronati, che potranno subire un taglio del fondo nazionale che ne alimenta l'attività. «Si tratta di una scelta scellerata che andrebbe a colpire tanti citta-

dini, milioni che quotidianamente si rivolgono ai Patronati per le necessarie pratiche presso l'Inps e non solo - spiega Rabozzi - Oggi il Fondo alimentato con una minima parte dei contributi pagati da ciascuno di noi ha una dotazione di circa 400 milioni di euro; il taglio che si ipotizza potrebbe aggirarsi a quasi 140 milioni di euro. Paradossalmente, questi 400 milioni alimentano servizi e prestazioni - quelli dei Patronati - che fanno risparmiare allo Stato quasi 600 milioni di euro, forse sono altri i tagli da ipotizzare». Anche per il riordino del sistema camerale occorre fare attenzione: «Sul territorio le Camere di commercio sono importanti attori di sviluppo locale e di promozione delle attività economiche» commenta il direttore Impaloni.

11

# Quelle piccole e micro aziende spinte dal vento dell'Ovest

«In molte però non hanno la possibilità di cofinanziarsi»

**LAURA SECCI**  
ASTI

L'Italia è il peggior Paese in quanto a uso dei fondi europei, solo dopo Romania e Croazia. Tra il 2007 e il 2013 l'Ue ha messo a disposizione dell'Italia 21 miliardi di euro in fondi per lo sviluppo economico: ne abbiamo usati meno della metà, precisamente il 45,68 per cento.

Un segno, questo, che l'utilizzo corretto di questi soldi richiede un'organizzazione seria «dal basso», cioè di Comuni, Province e Regioni che decidono come investirli e sanno pianificare correttamente l'iter dei progetti. Asti cerca di fare la sua parte con i fondi del Pisu (Progetto integrato di sviluppo urbano) con i quali ha dato un sostegno finanziario alle piccole e micro imprese (di nuova costituzione o già esistenti) della zona Ovest della città. Proposto prima dell'estate, la scadenza dei termini era lo scorso 13

giugno, il progetto ha ora concluso la sua istruttoria e 13 imprese potranno contare sul cofinanziamento previsto. In totale, 144 mila euro sui 200 previsti dal bando. Per capire come mai siano rimasti inutilizzati oltre 50 mila euro di fondi europei, va precisato che il bando prevede un rimborso, a fine lavori, fino al 50% della spesa sostenuta. Quindi le aziende devono avere comunque la liquidità per anticipare la spesa totale (per interventi strutturali o di acquisto di impianti, macchinari, attrezzature varie). «Sono 19 le imprese che hanno aderito, e il dato, relativamente basso di partecipazione, rende conto della criticità locale, conseguente alla attuale situazione economica - sottolinea l'assessore comunale Marta Parodi - vi sono aziende che non hanno la possibilità di anticipare l'importo totale dell'investimento o addirittura non dispongono della loro quota di cofinanziamento, condizioni obbligatorie per ottenere il contributo regionale previsto dal bando». «Siamo andati comunque a individuare azioni concrete - puntualizza Parodi - in modo da destinare nuovi investimenti per migliorare la l'attività di impresa in una zona della città che ne ha certamente bisogno».



Corso Ivrea, una delle zone incluse in questo progetto Pisu



FLASH  
BACK



12

# Cossato ora rischia un Natale al buio

Respinta la proposta dell'Ascom sulle luminarie. Novaretti: «Situazione paradossale»



**C**olpo di scena: i commercianti cossatesi non aderiscono al progetto dell'Ascom per le luminarie natalizie e decidono di muoversi autonomamente. Il sodalizio presieduto da Mario Novaretti aveva dato la sua disponibilità ad intervenire alla compartecipazione della spesa. In questo modo i singoli esercenti avrebbero ottenuto un rimborso dell'Iva (come del resto già succede a Valle Mosso e a Biella), oltre ad avere a disposizione i contatori installati a suo tempo nelle vie della città. Ma l'invito è stato respinto al mittente.

Complice il costo impegnativo stimato in 150 euro, le casse vuote del Ciac che non può come in passato co-

prire le quote mancanti ed il mancato raggiungimento del quorum di almeno una sessantina di adesioni la collaborazione è saltata, trascinandosi dietro una coda di polemiche.

«Il Ciac è nato dall'unione di tutte le anime del commercio dall'Ascom, alla Cna a Confesercenti e Concommercio - spiega il presidente di Ascom Mario Novaretti - e adesso si vuole buttare all'aria decenni di fruttuosa collaborazione. E' paradossale che in un momento di crisi nera come questo, ci si divida anziché perseguire l'unità del commercio».

Per il vice presidente del Ciac Pietro Capraro alla base del rifiuto non c'è alcuna ricerca della polemica, ma il rispetto esclusivo della volontà di chi ha partecipato l'altra sera alla riunione.

«Valuteremo entro metà della prossima settimana se provvedere all'acquisto delle luminarie al posto del noleggio con un investimento a lun-

go termine - spiega Capraro - o se limitarci ad affittare alberelli illuminati davanti ad ogni esercizio aderente al Ciac».

L'assessore Borin parla di una scelta intelligente a riprova della ricerca della maturità del gruppo che guarda a lungo termine anziché all'immediato.

L'esponente della giunta Corradino non risparmia però un affondo polemico. E punta il dito contro i proprietari delle vetrine che insistono sul «salotto buono» della città.

«Grandi assenti alla riunione sulle luminarie e lo ripeto con stupore sono stati i commercianti della centralissima via Mazzini - spiega Borin -. Una posizione poco comprensibile e del tutto ingiustificata considerato che, paradossalmente, dovrebbero essere proprio loro a fare da trascinatori e da collante con i commercianti delle altre vie. Criticare da fuori non serve a niente, il confronto deve sempre essere alimentato, disertare è controproducente per tutti gli attori in campo».

**Bocciatura**  
Nulla da fare per la proposta dell'Ascom: i negozianti di Cossato intendono andare avanti da soli sulla questione delle luminarie natalizie



13

# Riconoscimenti agli artigiani “Esempi positivi di tenacia”

**VALTER MANZONE**  
**MARISA QUAGLIA**  
BRA

È iniziata con il convegno «Investiamo insieme» la festa della Confartigianato della zona di Bra, appuntamento tradizionale che avrà il «clou» domani con il riconoscimento del Premio Fedeltà a tanti associati.

All'auditorium di via Principi di Piemonte, nell'incontro promosso in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Bra, al centro dell'atten-

---

**Premio speciale  
a don Del Santo  
direttore del Cfp  
dei Salesiani**

---

zione c'era il recente accordo siglato tra l'istituto di credito braidese e la Confartigianato Cuneo finalizzato al sostegno del comparto.

Domani l'appuntamento è alle 10 all'hotel Cavalieri. I premi «Imprenditoria Artigiana 2014» saranno consegnati a Mauro Corino, Francesco Nesci, Giacomo Berri- no, For Auto di Maunero & Abrate, Antonio Destefanis (Bra); Giovanni Bartolomeo Fogliato (Ceresole d'Alba); Roberto Mandola (Cervere); Eredi Paschetta di Eligio Paschetta, Morra & Cavallotti (Cherasco); Masec srl (La Morra); Giovanni Mantilleri (Narzole); Delfino e Pierino Ruberi (Pocapaglia); Pier Carlo Morino (Santa Vittoria d'Alba), Giovanni Milano (Sanfrè); Fabrizio Gallo (Sommariva Bosco); Gian Luigi Musso (Sommariva Perno) e Angelo Brandino (Verduno).

«Artigiandor» è invece don Giampaolo Del Santo, diretto-

re del Centro di formazione professionale dei Salesiani; attestato alla memoria per Caterina Marengo, parrucchiera. Il premio «Artigiani senza confini» andrà al decano dei pasticceri braidesi, Domenico Asselle, 85 anni.

«Il nostro è un comparto di grande importanza – dice il presidente della Confartigianato di zona, Andrea Lamberti – che in questo momento storico chiede alle istituzioni l'attenzione necessaria per non disperdere un patrimonio che tutto il mondo ci invidia». E aggiunge: «Su tutti i tavoli di rappresentanza la Confartigianato ha chiesto azioni concrete per liberare la piccola impresa da tutti quei costi impropri che si sono accumulati nel tempo. Dobbiamo combattere la nostra battaglia contro la burocrazia asfissiante che mina la sopravvivenza delle imprese e facilitare l'ingresso dei giovani nelle botteghe artigiane».

Molti artigiani braidesi erano tra i 700 della provincia che

---

**Attestato al decano  
dei pasticceri  
e alla memoria  
di una parrucchiera**

---

sono andati a Roma a febbraio insieme con 64 mila imprenditori, per chiedere di poter continuare a lavorare con un grande senso di responsabilità sociale e dignità personale. Conclude Lamberti: «Abbiamo difficoltà ad individuare provvedimenti concreti in risposta alle nostre istanze. Con il premio Imprenditoria artigiana vogliamo ringraziare gli artigiani, esempi positivi di tenacia, passione e cura per la loro azienda».



Il convegno dell'altro giorno ha dato il via alla festa degli artigiani

